



IL PIVIERE



Comunità parrocchiali di Fabbrica e Montecchio

XXXIII Domenica del Tempo Ordinario

Liturgia delle Ore I

A Z I O N E C A T T O L I C A

Martedì 18 alle 21:15 alla Pieve
Consiglio di Azione Cattolica

ACR

Quest'anno sarà
TUTTO DA SCOPRIRE ...!

6/8 (1°, 2°, 3° ele) Martedì 15:15-16:45
9/11 (4°, 5° ele) Mercoledì 15:30-17
12/14 (1°, 2°, 3° media) Venerdì 15:30-17

Giovanissimi

Lunedì 17 alle 21 alla Pieve.

Incontro Unitario

Domenica 23 novembre a Volterra,
con inizio alle 15:30, incontro di tutta l'Ac
diocesana con la presenza del presidente
Matteo Truffelli.

Ringraziamo tutto coloro che hanno
reso bella la Festa del Ciao: da chi ci ha
aiutato ad animare la S. Messa, ai
genitori e nonni del pranzo e dei
bomboloni.

Con i bomboloni abbiamo raccolto
478€ che serviranno per l'attività dei
gruppi e le iniziative di carità.

La vita operosa sempre

L'anno liturgico volge al termine e la liturgia simbolicamente ci invita a servirci di questo "termine" per stimolarci a meditare sulla vita che ogni giorno cammina verso il "termine ultimo", la vita eterna nel Cristo Signore dell'universo, con l'esortazione esplicita di san Paolo ("Sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte"), e con una delle più conosciute e sfruttate

L'Agenda parrocchiale

Lunedì 17 novembre

Scuola Materna 18:00 S. Messa

Martedì 18 novembre

Chiesina 17:30 S. Messa

Mercoledì 19 novembre

Montelopio 17:30 S. Messa

Giovedì 20 novembre

Scuola Materna 7:15 S. Messa

Venerdì 21 novembre

Montecchio 10:00 S. Messa

Chiesina 17:30 S. Messa

Sabato 22 novembre

Pieve 17:30 S. Rosario

Pieve 18:00 S. Messa festiva

Domenica 23 novembre

Pieve ore 8:30 S. Messa

Montecchio 10:00 S. Messa

Pieve 11:30 S. Messa

Lunedì la S. Messa è alle 18
invece che alle 7:15, sempre alla
Scuola Materna.

OFFERTE RESTAURO EDIFICI PARROCCHIALI

Offerte ricevute nella 2° settimana di novembre

Misericordia (dalla festa) 1 000

Da anonimo 100

TOTALE COMPLESSIVO OFFERTE
RICEVUTE al 16 novembre

70 748,00

Obiettivo da raggiungere a totale
carico della Parrocchia = **110 000,00**

Nel ringraziare per le offerte ricevute ci rivolgiamo a coloro che non hanno ancora dato il proprio contributo alla realizzazione del progetto del restauro degli edifici parrocchiali dal momento che l'obiettivo è ancora lontano.

Grazie a tutti

TURNO PULIZIE CHIESA

Fabbrica: sabato 22

*Lorena Guidi, Livia De Amicis, Patrizia Masi,
Lucia Ribechini, Marcella Casalini*

Montecchio: sabato 22

*Sonia Del Testa, Loredana Bellucci,
Brunella Pantani*

TURNO PREPARAZIONE CHIESA

Domenica 23: Sonia Del Testa

TURNI MISERICORDIA

Il turno inizia la domenica alle ore 8 fino al lunedì alle ore 8: gli altri giorni della settimana dalle 20 alle 8.

**Baldi Ettore, Bisori Nilo,
Fiorentini Mauro**

ECONOMIA

Entrate

Montecchio

€23,10 off. 9 nov.

Fabbrica

€43,00 off. Candeie

€161,00 off. 9 nov.

Uscite

Fabbrica

€177,20 acqua

€900,00 contributo Scuola Materna

Montecchio

€6,60 Vino da messa

Auguri a...

17 novembre

Edoardo Ruatti

18 novembre

*Maida Francesconi, Nicola Volpi, Simona Vanni,
Osvaldo Ceccanti, Franca Burchi, Pietro Campana*

19 novembre

*Oretta Francesconi, Urbano Citi,
Matteo Granato, Silvia Barberini*

20 novembre

Lucia Guerrieri, Luciana Guerrieri

21 novembre

Lina Montagnani, Angela Ceccanti

22 novembre

Eleonora Biondi

23 novembre

*Cecilia Pieri, Cristian Guidi,
Giocondo Barberini, Alessandra Molesti*

Intenzioni per le SS. Messe

Fabbrica

17 Lun Lorenzo Pomponi

18 Mar Luigi e Angela Molesti

20 Gio Valerio Barsottini

21 Ven Amedeo e Clorinda Barsottini

22 Sab Giovanni, Livia e Gabriella

Montecchio

23 Dom Giuseppe Masi

(non sempre in modo approfondito e adeguato) parabole di Gesù: quella dell'uomo che: "partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì". Aiutiamoci a cogliere il messaggio. Intanto, cosa sono i talenti? Generalmente li si intende come un moneta, per cui il tale che ne ha ricevuto uno, oltre a farci dubitare del senso di giustizia dell'uomo che li consegna, ci fa un po' pena: cosa poteva fare il poverino con una sola moneta in mano? In realtà, chiariscono gli esperti, il talento era una unità di misura, equivalente pressappoco a quarantatré chilogrammi di argento, perciò un tesoro considerevole per intraprendere qualsiasi affare. Tutti e tre i servi, quindi, hanno un tesoro in mano. Cosa simboleggiano i talenti? L'interpretazione più convincente è la vita. Perciò, la parabola ci dice che Dio ci consegna la vita. E subito sorge un altro interrogativo: perché Dio dà la vita a uno di valore dieci, a un altro di cinque, e al terzo soltanto di uno? Per risponderci, dobbiamo prima di tutto ricordare che le parabole vanno interpretate non fermandosi sui particolari, ma sul messaggio che attraverso di essi viene veicolato. Dobbiamo, poi, non dimenticare che Dio ci dà la vita non consegnandocela direttamente nelle mani come un pacco, ma attraverso una storia che parte da lontano (bisnonni, nonni, genitori con le loro traversie e le loro vicende), e ci arriva in un certo tempo, in una certa famiglia, in un certo luogo. Perciò ogni vita è necessariamente diversa una dall'altra, perché c'è chi se la trova da dieci, chi da cinque, che da uno. Adesso possiamo accogliere il messaggio di Gesù: la vita, in qualsiasi età, condizione, luogo, situazione venga a trovarsi, sia da dieci che da cinque, che uno, è sempre un tesoro da trafficare con una operosità che ne sprema tutte le sue potenzialità. Quale operosità? Attenzione a non correre il rischio della tangente spiritualistica, intendendo per operosità: più preghiere, più devozioni, più celebrazioni, più opere buone. La liturgia ci mette in guardia da questo rischio (dentro al quale tantissime volte siamo caduti) con l'esempio della "donna forte", che non passa le sue giornate nella sinagoga o al tempio, ma traffica i suoi talenti compiendo con intelligenza, dinamismo e generosità la vita concreta di ogni giorno per il bene della famiglia e non solo. E' così che "teme Dio" e per questo è "da lodare". L'anno liturgico che volge al termine ci ricorda che siamo in cammino, perché "la nostra cittadinanza è nei cieli" (Fil 3,20), perciò "non dormiamo come gli altri - quelli come il servo malvagio e pigro che non apprezza le potenzialità della sua ricchezza -, ma vigiliamo e siamo sobri", come la donna forte che non si ferma un istante. Operosi sempre, qualunque sia il numero dei talenti a disposizione sul momento, in modo che coloro che ci vivono accanto siano riconoscenti per il frutto delle nostre mani, e le nostre opere ci lodino alla porte della città. E, soprattutto, che ci sia dato ascoltare le parole del Signore: "Bene, servo buono e fedele, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone".